

## A proposito di educazione civica

Nel settembre del 1993 il Consiglio di Stato istituiva una commissione di lavoro<sup>9)</sup> con lo scopo di elaborare materiale didattico all'indirizzo dei docenti della scuola media per l'insegnamento della civica. I lavori sono terminati nel giugno di quest'anno e all'inizio dell'anno scolastico 1995/96 i fascicoli di educazione civica sono stati distribuiti a tutti i docenti delle scuole medie del cantone. A differenza di quanto accade per l'insegnamento della storia, non esiste uno strumento agile, di facile consultazione e appositamente pensato per l'insegnamento della civica. La commissione ha cercato di colmare questa lacuna tenendo presente alcuni criteri e obiettivi ben precisi. Non si è voluto creare un manuale di civica, ma mettere a disposizione degli insegnanti una selezione di argomenti di rilevanza storica e sociale in grado di offrire uno spaccato della realtà e stimolare negli allievi una presa di coscienza della complessità delle istituzioni e delle relazioni sociali.

La conoscenza da parte degli allievi di realtà apparentemente astratte e

difficili deve passare attraverso lo studio del processo storico di formazione delle istituzioni e della società civile. In questo senso un approfondimento dei valori su cui si fondano le istituzioni delle società democratiche contemporanee – e la Svizzera in particolare – risulta indispensabile anche per meglio comprendere, in termini di confronto, altre forme di organizzazione politica.

I materiali proposti non si pongono come verità assolute; servono invece a rafforzare la voglia di conoscenza e il desiderio di porsi domande. L'obiettivo non si identifica con la conoscenza nozionistica di quanto viene presentato, bensì con l'acquisizione di strumenti, metodologie e atteggiamenti che permettano lo sviluppo del confronto e la formazione di una consapevolezza critica. L'adolescente prende atto dell'esistenza di problemi e cerca di affrontarli, sapendo quanto sia importante l'informazione, difficile il dialogo e spesso incerta e insoddisfacente la soluzione.

L'educazione civica è presente in tutte le classi della scuola media, ma per

ti

Dipartimento dell'istruzione e della cultura  
DIRETTORE DELLA SCUOLA  
UFFICIO DELL'INTEGRAZIONE ALUNNI

Sussidi didattici  
e suggerimenti  
per l'insegnamento di storia e civica  
nella scuola media

### Educazione civica

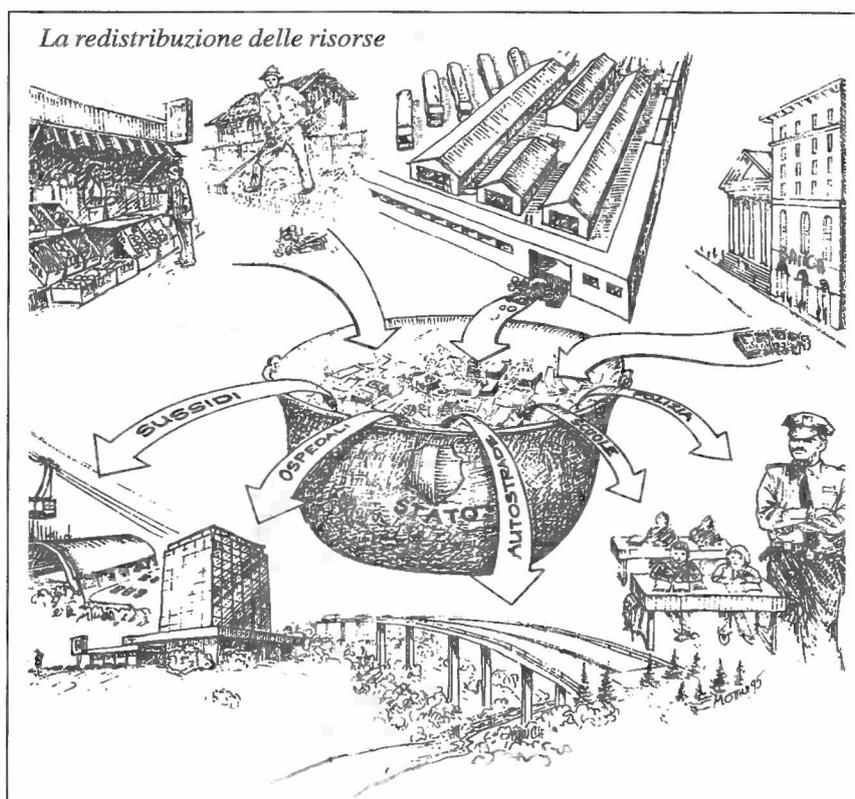
1995/96 settembre 1995

1002

la sua natura pluridisciplinare e per le sue specifiche difficoltà, un percorso articolato e strutturato è previsto solo durante il quarto anno, sempre comunque in abbinamento con l'insegnamento della storia. La presenza della civica soprattutto in quarta va però ricercata anche nella ricchezza educativa e formativa di alcune tematiche essenziali del nostro secolo. Le pratiche didattiche degli insegnanti non sono omogenee e spesso risulta difficile conciliare quanto richiesto dal programma di storia con quanto auspicato da quello di civica. La proposta della commissione vuole essere un esempio di possibile saldatura tra l'insegnamento della storia e l'educazione civica aprendo così la strada a un insegnamento più sistematicamente attento alle problematiche sollevate da quest'ultima.

Il fascicolo, prendendo spunto dal programma di quarta media, si presenta diviso in cinque unità didattiche. Le prime tre (Le istituzioni svizzere – Partiti, gruppi di pressione e opinione pubblica – Finanze pubbliche e stato sociale) si riferiscono in modo particolare alla realtà del nostro Paese; le altre (Le grandi organizzazioni internazionali – I diritti dell'uomo) a problematiche più generali e di natura internazionale.

Angelo Airoidi  
Gianni Tavarini



<sup>9)</sup> La Commissione di lavoro era composta da: Angelo Airoidi, Daniele Bollini, Giorgio Filippini, Pasquale Genasci, Gianni Tavarini, Luigi Vanetta.

Coordinamento: Angelo Airoidi, Gianni Tavarini.